



COMUNE DI ANGHIARI

Provincia di Arezzo

Ufficio Segreteria

Allegato (ed approvato) alla delibera del Consiglio comunale
n. 34 del 11 SET. 2012



IL SEGRETARIO

REGOLAMENTO SPESE DI RAPPRESENTANZA

Art. 1 – NOZIONE

1. Per soddisfare l'esigenza di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni, nazionali ed internazionali nell'ambito dei propri fini istituzionali, con soggetti estranei all'amministrazione, allo scopo di suscitare sulle proprie attività l'attenzione di ambienti qualificati e dell'opinione pubblica in genere e salvaguardare e accrescere il prestigio dell'Ente, il Comune può assumere spese di rappresentanza con le modalità previste dal presente regolamento.
2. Si intendono soggetti beneficiari delle spese di rappresentanza tutti coloro che, a qualsiasi livello, per il ruolo ricoperto, possano costituire idoneo mezzo di promozione dell'immagine del comune verso l'esterno, in ordine alla tipologia di spese di cui all'articolo successivo.
3. Non è riconosciuta la qualificazione di spese di rappresentanza a quelle spese prive di funzione rappresentativa verso l'esterno, quali quelle destinate a beneficio di dipendenti o amministratori, come pure quelle erogate in occasione e nell'ambito di normali rapporti istituzionali a favore di soggetti i quali, ancorché esterni all'Ente stesso, non siano rappresentativi degli organismi di appartenenza.

Art. 2 – TIPOLOGIE

1. A titolo indicativo e non esaustivo, si elencano alcune tipologie di spese ascrivibili alla fattispecie delle spese di rappresentanza:

- Addobbi floreali per gli uffici di rappresentanza dell'Ente
- Piccole consumazioni, rinfreschi, colazioni di lavoro, servizi fotografici, di stampa e di pubbliche relazioni, traduzioni, addobbi ed impianti vari, in occasione di visite ufficiali di personalità di rilievo estranee all'Ente
- Stampe di inviti, addobbi ed impianti vari, servizi fotografici e di videoregistrazione, pranzi, colazioni, rinfreschi, trasporti, piccoli doni a contenuto simbolico, in occasione di cerimonie ufficiali dell'Ente, alle quali partecipino autorità e/o personalità rappresentative estranee all'Ente
- Riconoscimenti (targhe, medaglie, piatti, libri, oggetti simbolici) a personalità e/o membri di delegazioni italiane o straniere in visita all'Ente o in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti dell'Ente
- Targhe, coppe ed altri doni a contenuto simbolico in favore di Enti, Associazioni, gruppi e altro in occasione di manifestazioni culturali, sportive, ricreative ed eventi particolari
- Spese di ospitalità, comprese le spese di viaggio, per autorità di particolare rilievo e personalità in campo culturale, scientifico, sociale, economico e sportivo che prestano collaborazioni a titolo gratuito e per gli accompagnatori in rappresentanza dell'Ente
- Messaggi augurali a personalità ed autorità estranee all'Amministrazione Comunale, in occasione di festività o altri eventi di carattere pubblico

2. Agli stessi fini di cui al comma precedente, vengono riportati esempi di spese non ammissibili:

- ristoro (consumazioni, colazioni di lavoro, ecc.) per i componenti degli organi collegiali in occasione delle sedute
- medaglie ed altri riconoscimenti in occasione del collocamento a riposo dei dipendenti o di altri particolari eventi o ricorrenze (promozioni, trasferimenti, festività, ecc.)
- medaglie ed altri riconoscimenti ad Amministratori che abbiano concluso il loro mandato
- doni ad Amministratori in carica e Dipendenti in servizio
- pranzi e rinfreschi offerti ad Amministratori o Dipendenti
- oneri di viaggio, ospitalità, pranzi e consumazioni varie offerti a persone esterne che prestano un qualche servizio a favore dell'Amministrazione (es.: professionisti che eseguono prestazioni retribuite per l'Ente, personale di altri enti pubblici che si trova in missione presso il Comune per motivi di servizio e fruisce del trattamento di missione dall'Ente a cui appartiene)
- pranzi e consumazioni varie offerti a soggetti non identificati
- spese varie a favore di soggetti non rappresentativi degli organismi di appartenenza.

Art.3 - FONDO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

1. Nel bilancio preventivo del Comune deve essere assegnato il limite delle spese di rappresentanza che possono essere assunte nel corso dell'esercizio.
2. La Giunta Comunale, con l'approvazione del PRO, provvede ad assegnare il fondo stanziato e destinato alle spese di rappresentanza all'Area Affari Istituzionali.

Art. 4 - AUTORIZZAZIONI

1. Sono legittimati ad autorizzare le spese di rappresentanza, secondo le tipologie di cui all'art. 2, conformemente alle procedure del presente regolamento, il Sindaco ed i singoli assessori secondo le deleghe ricevute.
2. I soggetti di cui al comma precedente autorizzano il responsabile dell'area al quale la Giunta assegna il budget annuale ad avviare il procedimento per l'assunzione della spesa secondo le modalità di cui all'art. 5.

Art. 5 - EFFETTUAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTAZIONE

1. Le spese di rappresentanza sono assunte, ordinate e liquidate dal responsabile dell'area a cui sono assegnate le specifiche risorse finanziarie, cui compete la valutazione della congruità della spesa nei limiti delle risorse assegnate di cui ai precedenti articoli 3 e 4.
2. In sede di liquidazione della spesa l'ordinatore, dovrà verificare la completezza della documentazione attestante le spese sostenute.
Le spese di rappresentanza possono essere assunte solamente previa adozione di determinazione di impegno di spesa, e successiva liquidazione.
3. La scelta del contraente avviene conformemente a quanto stabilito nel regolamento delle spese in economia.

Art. 6 - CONTROLLI

1. Le spese di rappresentanza sono soggette a controllo di legittimità successivo, consistente nella conformità della loro assunzione con le norme stabilite nel presente regolamento.
2. Il controllo di legittimità è espletato dal collegio dei revisori del conto, al quale almeno una volta l'anno è inviato l'elenco delle spese sostenute.
3. Nel caso di valutazione di illegittimità, l'organo di controllo, previa comunicazione al Sindaco, è tenuto ad annullare l'atto con cui la spesa è stata assunta richiedendo il rimborso al soggetto che illegittimamente le abbia assunte. Decorso vanamente trenta giorni dalla richiesta, l'organo di controllo è tenuto a darne notizia alla Corte dei Conti.
4. Al termine dell'esercizio finanziario, a cura del servizio affari istituzionali, è inviato ai capigruppo consiliari l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute nell'anno al fine del controllo politico amministrativo di competenza del CC. La medesima stampa è inviata al Sindaco.

Art. 7 - NORME FINALI

1. Il presente regolamento, dopo che sarà divenuta esecutiva la deliberazione con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 10 del RD 262/1942, verrà ripubblicato all'Albo pretorio per la durata di giorni quindici ed entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione.
-